

Libro di bordo

**Crociera: Penisole Calcidiche e
Sporadi**

Dall'11 al 20 Settembre 2015

Imbarcazione

“BLITZ”

Sloop Jeanneau Sun Odissey 52.2

L'equipaggio

Nome	Cognome	Funzione
Giancarlo	Superti Furga	skipper
Mimma	Gussoni	
Mimma	Maffei	
Gabrio	Superti Furga	navigatore
Nicola	Cappitelli	
Cristina	Romano	
Silvestro	Superti Furga	

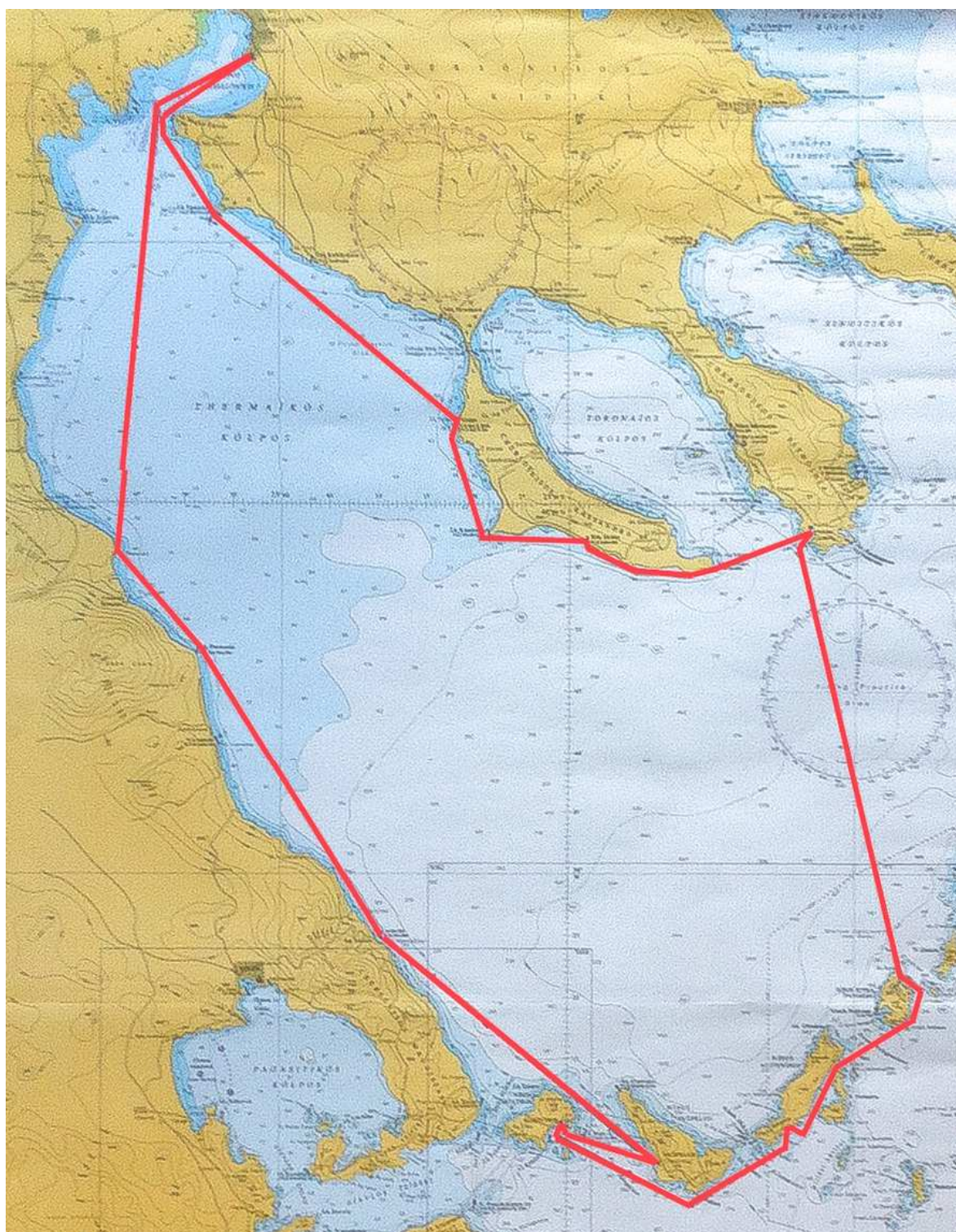
Il Percorso

Tabella riassuntiva

OCEANI 3000 Crociera con sloop BLITZ Thessaloniki (Salonico) - Isole Sporadi
- 11/20 Settembre 2015

Giorno Settembre	Tratta	Miglia nautiche	Coordinate arrivo
11 ven	Arrivo alla marina di Tessaloniki		40°34',6N 22°56',5E
12 sab	Da Tessaloniki a Sani Marina	42	40°05',5N 23°18',4E
13 dom	Da Sani marina a Porto Koufo'	37	39°57',8N 23°55',0E
14 lun	Da Porto Koufo' a Ormos Planitis di Nisos Pelagos	36	39°21',2N 24°04',5E
15-mar	Da O.Platinis a Skiathos porto	33	39°09',7N 23°29',7E
16-mer	Da Skiathos a Ormos Panormou di Skopelos	9	39°08',7N 23°52',0E
17 gio	Da Ormos Panormou a Ay Ioannis	30	39°25',3N 23°09',7E
18 ven	Da Ay Ioannis a Platamonas	42	39°59',6N 22°37',5E
19 sab	Da Platamonas a Marina di Tessaloniki	41	
	TOTALE MIGLIA	270	
20 dom	Rientro in Italia		

La mappa



Il diario

11 Settembre - Venerdì

Voliamo in sei da Orio con Ryanair su Salonicco (Cristina ci raggiungerà a Skiathos). L'aeroporto è a soli 10 km dalla marina di Aretsou a Kalamaria, quartiere elegante di Thessaloniki (Salonicco), dove ci aspetta il Blitz.

Tempo bello. Caldo

Subito alcuni si lanciano alla ricerca del supermarket, mentre i restanti effettuano il collegamento dell'energia elettrica da terra per poter accendere i frigo e riempiono i serbatoi dell'acqua.

Poi incontro con il velaio locale, sig. Yannis, che ci aveva fatto alcune riparazioni.

Alla sera tutti a cena in uno dei numerosi ristoranti del lungomare di Kalamaria. Prezzi estremamente modici.

12 Settembre - Sabato

Alle 10 locali (le 9 italiane) lasciamo la marina diretti a Sud verso Sani marina. Un bel venticello di 8/10 nodi da N ci permette di alzare la randa ed aprire il genoa con andatura al lasco e mure a dritta.

Doppiato il vicino Capo Megalo Emvolo puggiamo e proseguiamo al gran lasco e poi a farfalla.

Il vento rinforza fino a forza 5 e noi godiamo con il Blitz che galoppa a 7 8 nodi, sempre a farfalla.

Alle h 13 doppiamo il Capo Epanomi e regoliamo le vele per un lasco con mure a sinistra.

Avvistiamo alcuni delfini che, pigri, non fanno balzi di gioia sulla nostra prua, ma si allontanano senza degnarci di attenzione.

Alle h17.10 entriamo a Sani marina ed ormeggiamo ad un finger con spring e cime. Sani è una curatissima marina con grande albergo annesso, boutiques e ristoranti di lusso. Anche il costo dell'ormeggio è adeguato all'atmosfera. Ceniamo in barca.

Abbiamo iniziato a costeggiare la più occidentale delle tre penisole calcidiche: Kassandra

13 Settembre – Domenica

Lasciamo l'ormeggio di buon mattino in quanto, dopo aver consultato le escursioni di marea della zona, non vogliamo percorrere il canale di uscita con bassa marea. Ciononostante tocchiamo abbondantemente e solo con motore allegro riusciamo a non fermarci e superare il basso fondale.

Proseguiamo verso SE lungo la penisola con randa e motore col vento, fortunatamente solo F3, decisamente di prua. La nostra velocità si riduce a 5.5/6 nodi.

Alle h10.40 doppiamo Capo Poseidon (belli questi nomi da antica Grecia) ed alle 12.10 diamo fondo in prossimità del porto di Nea Skioni in pos. 39°56',8N 23°31',5E. Bagni e pranzo all'ombra del bimini (tendalino che protegge il pozzetto)

Riprendiamo la navigazione alle h14.40 e, doppiato Capo Paliuri, l'estremità Sud della penisola di Cassandra, raggiungiamo alle h18.10 la nostra meta: Porto Koufo', all'estremità della penisola centrale delle calcidiche: Sinthonia.

La terza più orientale accoglie il famoso Monte Athos.

Porto Koufò è un bellissimo porto naturale molto riparato circondato da colline verdeggianti. E' una delle baie più frequentate della zona e numerose barche sono alla fonda od ormeggiate ai due piccoli moli. Anche noi diamo fondo presso la riva e gonfiamo il tender col quale andiamo a cena a terra.

Silvestro va nuovamente a terra a scattare foto delle stelle e della Via Lattea approfittando della perfetta oscurità notturna.

14 Settembre – Lunedì

La presenza di grosse minacciose meduse ci sconsiglia l'abituale bagno mattutino e ci accontentiamo di un'escursione a terra alla pescheria dove troviamo ottimi freschi pesci che saranno deliziosamente cucinati a bordo.

Alle h11 lasciamo Porto Kuofò e ci dirigiamo verso una delle più esterne delle isole Sporadi: Kira Panayia o Pelagos. La nostra meta è una profonda riparata insenatura dell'isola che apre a NE e quindi sconsigliabile con Meltemi sostenuto denominata O. Planitis.

Eolo ci è favorevole con un vento F 4 da E che ci permette di navigare con andatura al traverso con randa e genoa. Mare poco mosso Velocità 7.5/8 nodi. Dopo quasi cinque ore di entusiasmante veleggiata, alle h16.40 entriamo a O. Planitis in fondo al quale ci ancoriamo in 4 metri d'acqua. La baia è deserta senza un'abitazione. Qualche capra bruca sulle colline. Un'altra barca alla fonda ci fa compagnia

Nicola si esibisce nella pesca e 5 malcapitate piccole orate finiscono in padella.

Nessuna medusa ad impedirci ottimi bagni in acqua tiepida e trasparente.

Nuovamente Silvestro scatta foto notturne di costellazioni ed astri vari.

15 Settembre – Martedì

Alle h9.40 lasciamo a malincuore questo piccolo paradiso e governiamo verso il lato S dell'isola per dirigerci ad Occidente. Su questo lato sorge un monastero nei cui pressi si scorge un piccolo moderno insediamento con svettanti bandiere greche e della Comunità Europea.

Il vento debole e variabile ci fa navigare con randa e motore. Cielo sempre sereno e temperatura calda, ma piacevole.

Passiamo lo stretto che separa Kira Panayia dall'adiacente ben più nota Alonnisos.

Alle h 13 diamo fondo nella baia Milia di Alonnisos per i consueti bagni e pranzo

Dopo un'ora e mezza riprendiamo la navigazione verso W. Il vento di poppa ci permette di svolgere il genoa e, con l'aiuto del motore a basso numero di giri, raggiungiamo una velocità di oltre 7 nodi, più che soddisfacente.

Passiamo a S di Skopelos, altra famosa isola delle Sporadi e ci dirigiamo verso il porto dell'isola di Skiathos, la più nota e quindi invasa da turisti.

Lo raggiungiamo alle h 17.50 ed ormeggiamo con ancora di prua e poppa in banchina. Consueto allacciamento alla rete elettrica e rabbocco dei serbatoi dell'acqua.

A Skiathos è stata costruita una pista d'atterraggio nelle immediate vicinanze del porto e dal nostro ormeggio vediamo gli aerei in atterraggio a bassissima quota a poche decine di metri di distanza.

Cena a terra in un buon ristorante, un poco più caro di come eravamo assuefatti..

16 Settembre – Mercoledì

Lo scopo della sosta a Skiathos era di raccogliere Cristina che arrivava da Milano in aereo, cosa puntualmente avvenuta alle h 10.30.

Nel frattempo i più volonterosi e robusti (le bottiglie d'acqua pesano!) erano andati a fare la spesa tornando mogugnando che Skiathos era cara quasi come Milano. Lo scotto che si paga nei luoghi famosi.

Pranzo a bordo con equipaggio ormai completo ed, alle h14.40 lasciamo Skiathos per il vicino O. Panormou nell'isola di Skopelos.

(O = ormos cioè baia in greco)

Alziamo randa e genoa e navighiamo tranquilli a 5 nodi verso la meta ad 8 miglia.

O. Panormou è una ben nota baia che si apre sul lato W di Skopelos con una appendice a S fra colline ricche di vegetazione e ben protetta da tutti i venti. La sua fama è dovuta, oltre che all'indubbia bellezza, allo scrittore inglese Michel Carrol che l'ha ampiamente descritta ed esaltata nel suo libro *Gates of the wind*. Nella piccola insenatura a S vi è la casa dove lo scrittore tuttora passa lunghi periodi.

Naturalmente noi là ci dirigiamo ed alle h16.10 diamo fondo in 4 metri d'acqua con una cima a terra. Il luogo è veramente magnifico e rilassante. Bagni ed escursioni col tender.
Cena nel pozzetto sotto le stelle.

17 Settembre – Giovedì

E' ora di iniziare la risalita verso Thessaloniki e, come prima tappa, scegliamo Ay Ioannis (San Giovanni), un piccolo villaggio sulla costa della Magnesia, una prefettura della Tessaglia, famosa per miti e leggende. Qui nacquero Achille ed i centauri e qui fu varata la nave Argo che partì alla conquista del vello d'oro. Non siamo lontani dal Monte Ossa e dall'Olimpo

Lasciamo O. Panormou alle h 10.40. Il cielo e' terso, il mare quasi calmo, una leggera brezza da NE.

Navigazione calma e rilassante e, doppiato Capo Kefalos di Skiathos alle h 12.10, raggiungiamo il porticciolo di Ay Ioannis alle h 16.00 e ci ormeggiamo con ancora e poppa in banchina. Siamo l'unica barca a vela nel minuscolo rifugio. Due barche di pescatori e qualche gommone e barchetta a remi.

Passeggiamo nel villaggio, molto grazioso che accoglie solo qualche turista della zona. Cena al "Poseidonas" (i richiami all'antichità non mancano) con buon cibo e prezzi assai modesti.

18 Settembre – Venerdì

Continua la risalita verso N.

Alle h 9.40 lasciamo Ay. Ioannis e navighiamo lungo costa. Bella giornata, tiepida con mare calmo e brezza F1 da NE. Randa e motore. Consueta sosta meridiana davanti ad una spiaggia in località Agos Kampos dove giungiamo alle h 13.00. Bagni e pranzo all'ombra del bimini.

Il vento è sempre molto debole da NE: forse e' il Meltemi che sta morendo nell'imminente autunno.

Randa e motore. Velocità 6.5/7 nodi.

Entriamo nel porto di Platamonas alle h 17.40 ed un addetto locale ci invita ad addentrarci lungo una banchina dove sono ormeggiate diverse barche a vela. L'ecoscandaglio scende rapidamente e, raggiunto il limite del nostro pescaggio, innesto rapidamente la retro e, disattendendo gli inviti dell'ometto a terra che si agita e sbraita nel suo inglese tradotto fedelmente da Silvestro. mi ormeggio all'estremità esterna del pontile con ancora e poppa in banchina. Sotto la chiglia ho 10/15 cm d'acqua.

Un accogliente bar sul porto ci invita ad un ricco aperitivo offerto da Mimma G mentre la vicina chiesa ci allietta con rintocchi di campana.

19 Settembre – Sabato

Al risveglio ci viene segnalato che un gatto notturno ha fatto ispezione nel pozzetto e, nulla trovando per lui interessante, ci ha abbandonato senza lasciar traccia.

Alla colazione mattutina troviamo brioches e dolcetti che Silvestro, con lodevole iniziativa, usa comprare a terra durante le sue escursioni alla ricerca di scorci da fotografare alle prime luci dell'alba.

Ora abbiamo l'ultima tappa per rientrare a Salonicco . La situazione meteo non cambia. Tempo bello, vento debole, mare calmo.

Alle h 9.45 lasciamo Platamonas e ci dirigiamo con randa e motore verso Capo Megalo Emvolo distante 31 miglia per 015°.

Dobbiamo raggiungere la meta nel primo pomeriggio per fare i lavori finali alla barca in giornata. Quindi nessuna sosta meridiana per il pranzo, ma su richiesta di buona parte dell'equipaggio, interrompiamo la navigazione per permettere il bagno in mare aperto organizzato con una cima con parabordo all'estremità rilasciata a poppa a cui appendersi per una piacevole Jacuzzi mentre la barca si muove a vela a 2/3 nodi

Infine, alle h 15.50 entriamo ad Aretsou marina di Salonicco da dove eravamo partiti.

Subito iniziamo le operazioni necessarie per lasciare la barca in ordine. Rifornimento carburante, nuove bombole del gas, lavaggio del ponte e del tender, raccolta della randa nel lazy bag, pulizie interne ecc.

Farewell dinner a terra ancora in uno dei ristoranti del lungomare di Kalamaria.

20 Settembre – Domenica

E' giornata di elezioni in Grecia, ma a noi appare tutto calmo.

Alle h 8.00 due taxi ci portano all'aeroporto di Salonicco da dove voliamo su Orio.

La crociera e' terminata

Grazie a tutti dallo skipper Giancarlo ed arrivederci.
